

Il fatto - Il progetto è promosso dal Ministro dello Sport Andrea Abodi ed è rivolto ai giovani salernitani tra i 16 e i 35 anni

Al via "Rete", il progetto per i giovani per entrare già nel mondo del lavoro

È stato presentato a Salerno "Rete", il nuovo progetto dedicato a tutti i giovani che vogliono migliorare le loro competenze per entrare nel mondo del lavoro. Promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi attraverso il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto Rete punta a costruire un ponte tra i giovani e il mondo delle imprese, per accompagnare e orientare i ragazzi verso opportunità lavorative, anche in forma di auto-impiego. Invitalia è il soggetto attuatore del progetto. Rete si rivolge ai giovani tra i 16 e i 35 anni che: frequentano la scuola secondaria di secondo grado o sono diplomati; frequentano o hanno conseguito una qualifica Its; frequentano l'università o sono laureati; sono disoccupati o in cerca di occupazione; sono aspiranti imprenditori. Alla presentazione del progetto presso la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato Salerno, sono intervenuti, Angelo Caramanno, Presidente Consiglio Comunale Salerno, Luigi Gallo, Responsabile Incentivi e Innovazione Invitalia e Andrea Prete, Presidente Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato Salerno. Hanno partecipato inoltre Immacolata Stizzo e Sabrina Arsie, rispettivamente Amministratore unico di Itaca srl e Responsabile marketing di GEF srl. Durante la mattinata è stato inaugurato l'hub di Salerno, uno dei 7 hub territoriali che costituiscono il cuore del progetto, che prevede anche la realizzazione di 1.000 stage retribuiti destinati a giovani sotto i 30 anni, per altrettante posizioni



La presentazione del progetto

messe a disposizione dalle aziende in Italia e all'estero. Ospitato al terzo piano della Camera di Commercio di Salerno, nella sede di via Via Generale Clark 19, l'hub di Salerno ha come vocazione territoriale l'Agrifood. È un luogo pensato per accogliere i giovani di tutta la regione, in cui è possibile fare un bilancio delle competenze e definire un proprio percorso di sviluppo professionale, ma anche acquisire o migliorare le competenze occupazionali, seguire percorsi formativi e specifici corsi per diventare imprenditore, sviluppare un'idea d'impresa e approfondire la conoscenza degli incentivi per la creazione e lo sviluppo di attività produttive. Le attività proposte prevedono l'utilizzo di metodologie innovative e altamente esperienziali in modo da coinvolgere i giovani in modo attivo. Ente capofila dell'Hub di Salerno è la Camera di Commercio di Salerno che,

sposando le finalità del progetto Rete, ne condivide proposte, risorse, spazi e tecnologie. Spazio poi alle storie di successo di alcune imprese del territorio finanziate con incentivi gestiti da Invitalia: Itaca srl è una startup che realizza prodotti formativi innovativi utilizzando la realtà virtuale e aumentata, supportata da un team di docenti provenienti da diverse scuole italiane. L'obiettivo è attingere ai punti di forza della didattica tradizionale e integrarli ai nuovi processi d'insegnamento ed apprendimento previsti dal Piano Scuola 4.0 con il supporto e l'uso di visori e joystick di ultima generazione. GEF srl è invece specializzata in esperienze gastronomiche uniche, come ad esempio "Umi Ristorante Giapponese", un'esperienza culinaria autentica che trasporta i clienti nelle strade di Tokyo attraverso la sua cucina raffinata e l'atmosfera accogliente.

Inaugurato l'hub territoriale di Salerno dedicato al tema dell'Agrifood

«Inauguriamo il terzo Hub rete scuola lavoro, un'iniziativa che stiamo conducendo su tutto il territorio nazionale insieme alla Dipartimento per le Politiche Giovanili con il Ministro per lo Sport e per i giovani. Siamo particolarmente lieti di poterlo fare in Campania, regione che ha sempre dimostrato e continuano a dimostrare una grande vitalità imprenditoriale, una grande vitalità imprenditoriale giovanile - ha dichiarato Luigi Gallo, delegato Incentivi e Innovazione Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo di impresa che gestisce gran parte delle agevolazioni nazionali destinate a far nascere e crescere le imprese nel nostro territorio - Negli ultimi anni con la misura Resto al Sud abbiamo contribuito a finanziare oltre 17.000 iniziative in Italia, di queste oltre 8.500 in Regione Campania e oltre 2.500 per la provincia di Salerno. Questo dimostra che un territorio dove c'è ancora voglia di fare impresa e soprattutto impresa giovanile e speriamo adesso giovanile e femminile che il target verso cui ci stiamo muovendo ed è verso cui sono indirizzate queste nuove iniziative. Questo è un luogo dove poter far nascere l'idea di nuove iniziative dove poter rendere i giovani consapevoli delle opportunità e soprattutto contaminare tra loro iniziative e progetti che possono far nascere nuove imprese». Soddisfatto Angelo Cara-

manno, presidente del Consiglio comunale di Salerno: «Parte un progetto importante, una grande opportunità di crescita e di formazione ma soprattutto di incontro in un mercato in cui la domanda è offerta è fatta dalla professionalità, dalla capacità di incidere su determinati settori e dalla capacità di arricchirsi e soprattutto di essere particolari nelle particolarità. È un progetto importante perché poi c'è questo traino di Invitalia che funge da aumento di formazione e di anche per questi per questi ragazzi - ha detto Caramanno - Io credo che l'innovazione e soprattutto questo Hub siano un momento straordinario perché ci sono tantissimi settori nel quale si riesce a crescere e soprattutto sono momenti nei quali la capacità di guardare al futuro diventa fondamentale anche se, secondo me, è importante avere sempre uno sguardo al passato perché poi è la tradizione che ti dà l'identità. Se si riesce a mettere insieme questa capacità di fare futuro, di crescere, di fare professionalità e ricevere professionalità da questi contenitori e a lasciare anche il marchio di fabbrica della provenienza diventa davvero una scommessa vinta in partenza, soprattutto una grande opportunità per i nostri giovani che possono anche radicarsi dove sono cresciuti».

Il fatto - "Il messaggio di Levi e il Mezzogiorno", si terrà venerdì 22 marzo ore 9.30 Salone Camera di Commercio Via Roma

Cgil Spi Campania e Cgil Salerno presentano venerdì l'ultimo lavoro di Nando Morra

Quali sono le ragioni di un divario così grande tra il nord e il sud dell'Italia? E' davvero insanabile? Da questi interrogativi, l'autore Nando Morra, che presenterà il suo libro "Il messaggio di Levi e il Mezzogiorno", venerdì 22 marzo alle ore 9.30 presso il Salone Camera di Commercio, a Salerno, in Via Roma 29, rimette insieme le trame della storia economica, sociale e politica del Mezzogiorno d'Italia, come fossero piccoli pezzi di un puzzle, fornendo al lettore una visione di insieme delle cause che hanno portato alla più grande questione irrisolta di tutti i

tempi ovvero, la Questione Meridionale. Un sud ricco e prospero, con un'economia fiorente e vivace viene annichilita da motivi che affondano radici ben lontane dai nostri tempi, ma che ancora oggi non smettono di soffermare i cittadini del sud Italia in cerca di un futuro nella loro terra. Morra, dirigente sindacale e alle autonomie locali, giornalista e politico, già consigliere regionale del Pci, studioso del Meridione e del pensiero di Carlo Levi, prende ad exemplum proprio il capolavoro di quest'ultimo "Cristo si è fermato ad Eboli" per mettersi alla ri-

cerca, minuziosa e fedele, di un'evoluzione monca, mai veramente avvenuta, di un sud che non decolla, fermo al palo per mancanza di risorse, infrastrutture, lavoro e, spesso, dignità. L'irrisolta questione Meridionale, però, non è l'unica sciagura a cui bisogna far fronte. Dopo secoli di arretratezza e svilimento, quasi creati ad hoc per deteriorare una bellezza sociale ed economica che ha dato vita alla prima Università pubblica d'Europa, la Federico II di Napoli e alla prima Scuola Medica a Salerno, ecco che ne arriva un'altra: l'autonomia differenziata.

Cosa è stato sbagliato? Morra affronterà questi quesiti attraverso il suo saggio di stampo storico intriso, nella narrazione, di grande passione e di speranza che viene affidata alle nuove generazioni che hanno la responsabilità di lavorare per costruire una nuova classe dirigente capace. Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, interverranno Arturo Sessa, Segretario Generale Spi Cgil Salerno, Franco Tavella, Segretario Generale Spi Cgil Campania Napoli e la scrittrice Maria Cristina Selo. Coordina il giornalista Antonio Manzo.